

## **Mozione n. 327**

*presentata in data 9 febbraio 2023*

a iniziativa dei Consiglieri Vitri, Biancani, Mangialardi, Bora, Casini, Carancini, Mastrovincenzo

### **Incentivi per il personale del servizio sanitario, per i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta nei Comuni delle Unioni Montane marchigiane**

#### L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che

la carenza di personale medico e infermieristico di medicina territoriale e ospedaliera è estremamente grave in tutto il territorio regionale. Una situazione tanto preoccupante nei Comuni colpiti dal sisma del 2016, quanto nel resto delle aree interne e montane;

è consolidata nelle zone dell'entroterra la carenza di medici nei presidi ospedalieri e la difficoltà a reperire medici di medicina generale disposti ad esercitare la propria attività;

gli abitanti delle aree interne e montane risultano essere svantaggiati in termini di assistenza sanitaria con una evidente violazione dei diritti fondamentali e dei principi di eguaglianza sanciti nel dettato costituzionale. Tali aree subiscono un fenomeno sempre crescente di spopolamento che è anche la diretta conseguenza del taglio dei servizi.

Considerato che

l'Assemblea Legislativa delle Marche ha approvato in data 31/01/2023 la PDL n. 71 "Incentivi all'insediamento nei Comuni del cratere marchigiano di personale dipendente del servizio sanitario"(L.R. 1/2023);

la legge di cui sopra, nel prevedere un incentivo di 12.000 euro per i medici e gli infermieri dipendenti del servizio sanitario che andranno a lavorare nelle aree interne, è riferita unicamente ai Comuni marchigiani del cratere compresi negli allegati 1 e 2 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189 (Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016), convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, ed esclude tutte le altre zone montane tra cui quelle della Provincia di Pesaro e Urbino;

nella stessa legge la dicitura "dipendenti del servizio sanitario" di fatto esclude i MMG (medici medicina generale) e i PLS (pediatri di libera scelta) che, a differenza dei medici ospedalieri, non sono dipendenti ma liberi professionisti convenzionati con le aziende sanitarie locali.

Preso atto

che l'indicazione, nella legge 1/2023, dei soli Comuni del cratere abbandona gran parte dei Comuni dell'entroterra e delle zone montane ai propri problemi di mancanza di personale medico e infermieristico creando una situazione di disparità gravissima.

Verificato che

la Costituzione, all'art. 44, secondo comma, stabilisce che con legge siano disposti provvedimenti a favore delle zone montane;

la "montagna" è stata disciplinata dalla legge n. 991 del 1952, dalla legge n. 1102 del 1971 e dalla legge n. 97 del 1994;

il 10 marzo 2022 il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per gli affari regionali e le autonomie ha approvato un D.L. (disegno di legge) recante "Disposizioni per lo sviluppo e la valorizzazione delle zone montane" (atto alla Camera 3628) il cui iter è stato interrotto dalle elezioni politiche e non ripreso dall'attuale maggioranza di governo;

il D.L. di cui sopra è stato considerato un cambio di passo fondamentale atteso da tutte le Regioni che hanno dato un contributo importante in termini di proposte e indicazioni per la sua stesura e approvazione;

il D.L. richiamato introduce misure organiche finalizzate a favorire lo sviluppo economico e la ripresa di tanti territori delle aree interne che avranno l'opportunità di diventare sempre più una risorsa per il Paese, ponendo come primario l'obiettivo di contrastare lo spopolamento della montagna italiana, raccogliendo in un testo unitario e sistematico interventi normativi per la riduzione delle condizioni di svantaggio dei Comuni montani;

il D.L., attraverso la SNAMI (Strategia Nazionale per la Montagna Italiana), individua le linee strategiche per la crescita e lo sviluppo economico e sociale, l'accessibilità dei servizi essenziali e delle infrastrutture digitali, il godimento effettivo dei diritti fondamentali della persona nei territori montani;

la SNAMI verrà finanziata grazie al Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT) – in cui confluiscono le risorse del Fondo nazionale per la montagna e del Fondo integrativo per i Comuni montani – per il quale la legge di bilancio ha previsto lo stanziamento di 100 milioni per il 2022 (prima erano 29,5 milioni) e 200 milioni a decorrere dal 2023;

la legge approvata nelle Marche utilizza e propone per la sanità di montagna quanto previsto dal D.L. di cui sopra, ovvero forme di incentivazione a favore dei medici che prestano la propria attività lavorativa nei Comuni montani, riducendo però la mission fondamentale del rilancio e tutela dell'intero territorio dell'entroterra e montano e dei Comuni svantaggiati;

altre misure di particolare interesse contenute nel D.L., per cercare di garantire il diritto alla salute ovunque, sono il riconoscimento preferenziale alla posizione di direttore sanitario ai medici che hanno esercitato la propria attività nei territori di montagna e il credito d'imposta a favore di medici e operatori socio-sanitari che, per fini di servizio, prendono in locazione o acquistano un immobile per uso abitativo nei Comuni montani destinati a tale agevolazione.

Considerato

che nell'ambito delle prestazioni sanitarie non si debbano applicare criteri numerici, né tanto meno economicistici, ma si debba perseguire il principio di uguaglianza, come sancito nella nostra carta

costituzionale, e assicurare ai cittadini eguali diritti, assistenza e prestazioni su tutto il territorio regionale, indipendentemente dalla zona di residenza;

lo sviluppo integrale delle zone montane un obiettivo di interesse nazionale e regionale teso a limitare gli squilibri economici, sociali e sanitari

## IMPEGNA

### IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

- a estendere gli incentivi della L.R. 1/2023 ai MMG e ai PLS di tutti i Comuni delle Unioni Montane marchigiane;

- a rappresentare presso la Conferenza Stato-Regioni la necessità di riprendere e concludere l'iter del D.L. recante "Disposizioni per lo sviluppo e la valorizzazione delle zone montane" (atto alla Camera 3628).